

Commissione Consiliare 5^a - Pianificazione dell'Economia del Mare, Sviluppo Economico e Attività Produttive, Fund Raising, Servizi Informatici e Innovazione Tecnologica, Lavori Pubblici, Sportello Unico Imprese (SUAP), Commercio.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/02/18 - ore 14:30

O.D.G.:

- 1) fognatura bianca Viale XX Settembre tratto Via Marco Polo sbocco a mare;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri: Gabriele Guadagni, Tiziana Guerra, Giovanni Montesarchio, Daniele Raggi, Francesca Rossi, Cristiano Bottici, Gianenrico Spediacci (in sostituzione di Dante Benedini), Massimiliano Bernardi.
Assente Dante Benedini.

Partecipano gli Assessori Andrea Raggi e Sarah Scaletti.

Partecipano:

- Ing. Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale
- C.F. (CP) Maurizio Scibilia, Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara
- Dott. Luigi Bosi, Dirigente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale
- Geom. Domenico Ciavarella, tecnico dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale

Partecipa l' Ing. Giuseppe Marrani, tecnico del Comune e l'Ing. Alessandro Giorgi dello Studio Ing. Paolo Barsotti.

Presiede la seduta Gabriele Guadagni. Svolge le funzioni di segretaria Frida Bertolucci.

Dopo aver dichiarato regolarmente costituita la Commissione, il Presidente Guadagni passa la parola all'Ing. Marrani.

Marrani dice che negli ultimi 10 anni il collettore fognario bianco ha avuto problemi di funzionalità in caso di piogge medie. Dopo l'alluvione del 2014, l'Amministrazione aveva deciso di affrontare il problema in modo radicale. L'ingegnere Paolo Barsotti dello studio INGEO di Lucca fu incaricato da Amia di fare uno studio sul bacino imbrifero di questa zona. Il progetto preliminare prevedeva la razionalizzazione dei



sistemi di smaltimento delle acque piovane con tutta una serie di interventi suddivisi in lotti progettuali.

Uno di questi lotti prevede la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro in Via Giovanni Caboto, sul Canale Cadorna per il quale si deve dare avvio ad una procedura espropriativa perché, dopo un anno di trattative, il privato non ha ancora ceduto l'area interessata dall'opera al Comune

Altro intervento previsto è quello di realizzare un nuovo collettore fognario bianco sul viale XX Settembre dalla ferrovia al mare. Il primo lotto di quest'opera va da via Marco Polo al mare e permetterebbe di alleggerire le condotte di Carrara Est, ottimizzando così il funzionamento dell'impianto idrovoro, e dovrebbe contribuire ad evitare gli allagamenti gli allagamenti del viale e zone vicine.

Nel 2016 si è iniziato a lavorare alla progettazione definitiva e si sono presentate difficoltà dovute alla corretta individuazione della posizione e del numero dei sottoservizi presenti sul Viale XX Settembre. Tutti i gestori hanno collaborato tranne Telecom per la quale al momento si hanno solo indicazioni di massima sui posizionamenti e nn su numero, dimensioni delle loro condutture.

Si è poi svolta un Conferenza di servizi con la Capitaneria di Porto e l'Autorità di bacino, all'interno della quale sono state presentate delle obiezioni.

Si vorrebbe arrivare ad una soluzione condivisa. "Asterisco" è la relazione per rispondere alle osservazioni fatte in sede di Conferenza servizi.

L'ing. Giorgi presenta il progetto della costruzione, all'interno del lotto che va dal mare a Via Marco Polo, di uno scatolare di mt. 3,5 x 1,5 con 2 curve per scaricare nella banchina portuale. Si prevede di sopprimere l'attuale scarico di Via N. Sauro dalla posizione attuale ed affiancarlo a quello nuovo per avere un unico punto di deflusso.

La Capitaneria aveva chiesto di rivedere lo sbocco a mare. Una delle ipotesi sarebbe quella di portare lo scarico nel Carrione altrimenti si potrebbe proseguire dritti verso il Viale XX Settembre ma si dovrebbe valutare come inserire lo scatolame. Lo sviluppo della condotta è similare per metratura ma le problematiche di carattere strutturale incidono sui costi di realizzazione. Non sappiamo come sono sistemate le linee Telecom, fibre ottiche, acquedotto, si deve stabilire come mantenere sollevate le



tubature per poter inserire uno scatolame. Una quota di imprevisto è da considerare ma si sono già definite le soluzioni.

Il progetto attuale, al ribasso del 18%, ha un costo previsto di 1 milione e 325 mila euro. Lo scarico delle acque presso il Circolo dei pescatori del Buscaiol sarebbe a gravità; mentre una soluzione diversa che prevedesse lo scarico verso il Piazzale Città di Massa richiederebbe un impianto a pressione, sarebbe più costosa, oltre a prevedere spese di manutenzione.

Interviene l'Assessore Raggi per ribadire che è necessario trovare una soluzione per alleggerire il Carrione e spostare la convergenza delle acque verso il Porto ma lo scopo della riunione odierna è di tipo illustrativo, seguiranno incontri fra tecnici per definire le modalità di realizzazione.

Prende la parola il Comandante Scibilia osservando che il punto più critico del progetto in esame è quello dello sbocco verso mare: lo scarico è diretto nel porticciolo del Circolo pescatori "Buscaiol", quindi in una zona chiusa, all'interno di una vasca di decantazione per la raccolta delle acque con una portata di 10 m³/s. L'immissione di grosse quantità d'acqua, però, potrebbe colpire l'interno del bacino. Devono infatti considerarsi anche fattori come l'oscillazione della marea che, ordinaria, è di 40 cm, ma i venti possono portare le onde a 1m, il fondo sabbioso che potrebbe provocare l'effetto tappo con i detriti e gli ormeggi delle barche salterebbero. La proposta che suggerisce è quella di far defluire lo scarico verso il Piazzale Città di Massa, più esposto verso il mare aperto.

L'Ing. Di Sarcina, premessa l'intenzione di voler collaborare con l'Amministrazione e di non voler ostacolare il progetto, crede che non sia una soluzione ottimale per il territorio quella di immettere portate d'acqua così gravose all'interno del Porto. Dietro a simili volumi ci possono essere elementi inquinanti, si causano interruzioni di lavoro con riflessi economici. Non esclude che Presidente e Segretario precedenti abbiano indirizzato il progetto ma dice di non aver trovato documenti che lo attestano né i suoi collaboratori hanno fornito testi che vincolano l'Amministrazione di Carrara.



Con l'intento di svolgere le cose nel migliore dei modi possibile, prima di esprimere un parere deve essere predisposto un elaborato, frutto di mediazione, che garantisca condizioni di sicurezza per tutte le esigenze e pulizia delle acque prima di versarle in mare. Sostiene che il progetto attuale presenti delle criticità.

Il parere di competenza dovrebbe riguardare un'istanza di concessione demaniale per la realizzazione delle opere e per gli interventi di manutenzione con allegato il relativo progetto.

Raccomanda di dirottare la conduttura verso est, in direzione del Piazzale Città di Massa, per poter disperdere le acque in mare aperto dopo essere passate attraverso un sistema di vasche di decantazione.

Il dott. Bosi parla del problema delle prime piogge e della necessità di approfondire il sistema di pulizia da agenti inquinanti.

La riunione volge al termine, si prevede la convocazione a breve di ulteriori tavoli di confronto fra tecnici per concordare una soluzione che consenta di realizzare presto l'opera.

La Commissione decide di spostarsi sul mare per un sopralluogo.

Bernardi lascia la Commissione alle ore 15:20.

Alle 15:30 la Commissione si ritrova presso il Circolo pescatori dilettanti "Buscaiol".

Si valuta il punto di sbocco indicato nel progetto per lo scarico delle acque e si ripropone il problema del notevole aumento dei costi di realizzazione delle opere se si pensasse alla soluzione di riversare le acque verso il Piazzale Citta di Massa.

La Commissione si conclude alle ore 15:45.

La Segretaria verbalizzante (Frida Bertolucci)

Il Presidente della Commissione (Gabriele Guadagni)